

COMUNICATO STAMPA

Fondazione Golgi. La cerimonia di conferimento dei premi per tesi di specializzazione sul Covid-19 e dei finanziamenti 2021 per la ricerca in tema di malattie e tumori rari

Agnese Comelli, Sofia Favro e Marianna Moscato vincono tre premi di laurea per le loro tesi di specializzazione sul Covid-19. Manuela Baronio e Ilaria Cavazzana vincono il bando per progetti di ricerca sulle malattie e i tumori rari

Brescia, 7 giugno 2021 – La Fondazione Golgi consegna tre premi di laurea in memoria di Gerardo Salvatore ad Agnese Comelli, Sofia Favro e Marianna Moscato, tre giovani medici specializzate dell'Università degli Studi di Brescia (anno accademico 2019/2020) con una tesi relativa alla pandemia da Covid-19. Premiate anche Manuela Baronio e Ilaria Cavazzana, vincitrici del finanziamento destinato a progetti di ricerca nell'ambito di malattie e tumori rari.

La cerimonia di premiazione si è svolta oggi, nel salone Apollo del Rettorato e in live streaming sulla pagina ufficiale YouTube dell'Università, alla presenza del Rettore **Maurizio Tira**, del Presidente della Fondazione Golgi prof. **Enrico Agabiti Rosei** e del Presidente della Fondazione Spedali Civili **Marta Nocivelli**.

Si aggiudicano i tre premi di laurea in memoria di Gerardo Salvatore, dell'importo di 1.500 euro lordi ciascuno, **Agnese Comelli**, con la tesi dal titolo "Analysis of clinical and epidemiological characteristics associated with serological response to SARS-CoV-2 in health workers employed at ASST Spedali Civili during the outbreak"; **Sofia Favro** con la tesi "Caratteristiche cliniche e fattori di rischio per embolia polmonare nei pazienti ricoverati con polmonite da Covid-19" e **Marianna Moscato** con la tesi "Impatto delle metodiche dialitiche nell'infezione da Sars-CoV-2 nel paziente in trattamento emodialitico cronico: esperienza del nostro centro".

La Fondazione Golgi, in collaborazione con la Fondazione Spedali Civili, assegna altri due finanziamenti, del valore di 20 mila euro ciascuno, a **Manuela Baronio** per il progetto di ricerca dal titolo "Studio delle malattie da disregolazione del sistema immunitario e sviluppo di terapie personalizzate: il modello dell' APDS1(Activated PI3K- δ Sindrome 1)" e **Ilaria Cavazzana** per la ricerca "Prevalenza delle neoplasie nelle miopatie idiopatiche infiammatorie: associazione con anticorpi miosite specifici", nell'ambito del bando destinato a progetti di ricerca nell'ambito delle malattie rare e dei tumori rari. Il 50% del finanziamento sarà assegnato all'approvazione del progetto, il restante 50% al termine dello studio.

*«Siamo grati alla Fondazione Spedali Civili per la generosa collaborazione, con un contributo che ha un grande significato – spiega il Presidente della Fondazione Golgi **Enrico Agabiti***

Rosei - *perché, più in generale, testimonia la necessità e l'utilità di unire le forze per raggiungere obiettivi comuni di grande valore, in questo caso per la ricerca scientifica. La Fondazione Golgi, nata per sostenere la ricerca biomedica, ha voluto anche premiare le tesi di specializzazione sull'argomento Covid per sottolineare l'interesse verso i problemi clinici contingenti e con la finalità di incoraggiare e riconoscere il lavoro dei giovani».*

*«Le sinergie che si possono mettere in campo in modo congiunto rendono i progetti più velocemente finanziabili e più velocemente realizzabili - sottolinea **Marta Nocivelli, presidente di Fondazione Spedali Civili** -. Anche per questo la nostra fondazione ha aderito con favore alla proposta di cofinanziare un progetto selezionato dalla Fondazione Golgi. Il progetto sostiene, infatti, la ricerca e, oltre ad avere positive ricadute per gli Spedali Civili, è la dimostrazione tangibile di quanto la collaborazione tra enti possa essere virtuosa e fruttuosa».*

*«È un grande onore per la nostra Università ospitare questo importante momento di riconoscimento del valore della ricerca – afferma il **Rettore Maurizio Tira** -. Siamo orgogliosi di questi cinque giovani medici, che con i loro progetti di ricerca hanno dato il proprio prezioso apporto all'avanzamento delle conoscenze scientifiche, sia nel campo della lotta al coronavirus che nello studio delle malattie e dei tumori rari».*